

Riunione di insediamento del nuovo Comites

Riunione tenuta presso Ufficio Scuola del Consolato per l'insediamento del Comites, in data 26 aprile 2015

Indice del documento:

[Partecipanti alla riunione del 26.04.2015](#)

[Verifica della eleggibilità degli eletti](#)

[Elezione del Presidente](#)

[Elezione dell'Esecutivo](#)

[Elezione del Segretario](#)

[Prossimi appuntamenti](#)

[Altri adempimenti da programmare a breve](#)

[Varie](#)

[Allegati](#)

Partecipanti alla riunione del 26.04.2015

Rappresentanti eletti del nuovo Comites:

Nome	Cognome
Silvia	Alicandro
Dario	Del Bianco
Daniela	Di Benedetto
Elettra	Fimiani
Riccardo	Fontana
Lara	Galli
Sara-Luisa	Maccarrone
Rolando	Madonna
Valeria	Milani
Alessandra	Santonocito
Silvana	Sciacca
Paolo	Tatafiore

Rappresentanti delle Istituzioni:

Filippo	Scammacca del Murgò e dell'Agnone	Console Generale d'Italia
Enrico	Ricciardi	Vice-Console
Claudio	Cumani	Presidente uscente del Comites

Altri partecipanti (pubblico):

Gianni Minelli ([rivista Interventi](#)), Simona Morani e Francesco Greco ([Il sole italiano](#)), Roberto Cilento, Nadia Sotiriou (lista Mosaico)

La riunione ha inizio alle ore 19:20

In Console introduce la riunione, in qualità di Presidente ad interim del Comites e cede la direzione dell'incontro a Daniela di Benedetto, in quanto candidata che ha ottenuto il maggior numero di voti.

L'ordine del giorno é fissato dalla legge e prevede i seguenti punti:

- Verifica di eleggibilità di tutti i membri eletti
- Elezione del Presidente
- Elezione del Segretario
- Elezione dell'Esecutivo

Verifica della eleggibilità degli eletti

Daniela Di Benedetto da lettura della legge che regola le condizioni per la eleggibilità e, al termine, chiede ai presenti se qualcuno ha contezza di posizioni non regolari di alcuno degli eletti:

- Viene confermato che non ci sono situazioni di questo tipo per nessuno dei membri presenti.
- In particolare viene chiarita la regolarità della posizione di Dario Del Bianco, Silvana Sciacca e Lara Galli.

Per la riunione odierna viene incaricato Rolando Madonna di assumere la funzione di segretario.

Elezione del Presidente

Vengono presentate le seguenti candidature:

- Silvia Alicandro
- Daniela Di Benedetto

Ore: 19:25 Silvia Alicandro presenta la sua candidatura a tutti i presenti, spiegando le linee guida a cui vuole attenersi, in caso di elezione a Presidente.

Ore: 19:38 allo stesso modo, Daniela Di Benedetto presenta la sua candidatura a tutti i presenti, spiegando le linee guida a cui vuole attenersi, in caso di elezione a Presidente.

Entrambi i discorsi di presentazione vengono allegati al verbale.

Ore 19:48: Iniziano le operazioni di voto segreto. Il risultato é il seguente:

- Silvia Alicandro 3
- Daniela Di Benedetto 9

Daniela Di Benedetto é eletta Presidente del Comites.

A questo punto si decide di procedere con l'elezione dell'esecutivo.

Elezione dell'Esecutivo

Si candidano le seguenti persone:

Silvia Alicandro	5
Riccardo Fontana	7
Alessandra Santonocito	5
Silvana Sciacca	6

Essendo Silvia Alicandro la candidata più anziana, per legge é eletta.

Vengono pertanto confermata la elezione di: Silvia Alicandro, Riccardo Fontana e Silvana Sciacca.

Elezione del Segretario

Rolando Madonna accetta la carica di Segretario, tutti i membri sono d'accordo.

Prossimi appuntamenti

- Commemorazione a Dachau (Domenica 3 Maggio), programma in allegato
- Augsburg: (Claudio ci manda le informazioni)
- Prossima riunione del Comites: Domenica 17 a Karlsfeld (l'orario verrà comunicato in seguito, insieme alla data e all'ora della riunione dell'Esecutivo)

Il Console chiede se vogliamo offrire una corona di fiori insieme al Consolato. Daniela chiede se tutti sono d'accordo a finanziarla con i proventi locali (€ 110):

- Tutti sono d'accordo.

Altri adempimenti da programmare a breve

Incontro con Antonio Bosi, presso IIC:

- si propone Lunedì 4 maggio Riccardo, Daniela & Rolando.

Varie

Ore 20:20 : Claudio Cumani chiede la parola ringraziando il Console e le istituzioni per la collaborazione negli anni passati, e formula un augurio di buon lavoro a tutta la squadra. Indica, tra i vari successi della sua gestione in particolare il fatto che ora la strada verso le Istituzioni Tedesche é spianata e, che la collaborazione é molto apprezzata.

Ore 20:35: Il Console Generale conclude la riunione, formulando il suo saluto ed augurio di buon lavoro al nuovo Comitato, ribadendo che la stretta e proficua cooperazione con il Comites a Monaco deve proseguire anche in futuro.

Ore 20:40: Chiede la parola Roberto Cilento, che pronuncia un breve saluto ed augurio di buon lavoro al nuovo Comites.

Ore 20:45: la riunione si conclude.

Il verbale è approvato in data:

Daniela Di Benedetto Presidente	
Rolando Madonna Segretario	

Allegati

Programma di Daniela Di Benedetto

È il giorno dell'insediamento del nostro Comites e non sono ancora riuscita davvero a gioire del risultato ottenuto.

Il primo successo è stato raggiunto dall'aver messo insieme una lista estremamente eterogenea e diversa da configurazioni passate, piuttosto giovane e femminile. Non era scontato ed ha rappresentato una svolta che si rivela oggi lungimirante visto che dovrà rappresentare da sola l'intera Comunità.

Il secondo successo è stato aver potuto mettere insieme il numero di firme necessario a presentare la nostra lista. Non era scontato e non ho mai pensato che essere i soli in pista fosse un bene, nè per la comunità, nè per la nostra stessa lista.

Oggi siamo qui per dar seguito all'ultimo di questi successi: essere stati eletti avendo ricevuto mandato dai nostri elettori. Un successo adombrato dal numero di questi elettori: appena un migliaio di voti validi: parliamo di una partecipazione attiva ridotta al 2% dell'elettorato.

Io ritengo che dietro a questa vittoria dell'astensionismo, nonostante il lavoro del Comites di Monaco negli ultimi 11 anni, ci siano diversi fattori.

1. Il Comites ha un ruolo difficile da spiegare e da comunicare. Viene spesso confuso o associato al Consolato, non se ne comprende l'estraneità e la funzione di sostegno al cittadino, anche rispetto al Consolato stesso.
2. Aver rinviato le elezioni dei Comites per ben 6 anni in modo reiterato ha creato disaffezione del cittadino rispetto ad una espressione di voto tanto rada. La Democrazia richiede esercizio e abitudine, il cittadino desidera potersi esprimere se alla sua espressione di voto è dato un seguito coerente anche nella durata in carica delle Istituzioni per le quali ha votato. Se un organo al quale è stato affidato un mandato quinquennale viene inspiegabilmente imposto un nuovo mandato di 5 anni più uno ulteriore, il cittadino percepisce, erroneamente ma comprensibilmente, l'inutilità del proprio voto.
3. Il rinvio delle elezioni ha altresì esasperato i Comites in carica, ne ha attenuato l'attesa di un voto che mai, invece arrivava, riducendone l'efficienza del mandato ed efficacia dell'attività, la motivazione e l'entusiasmo.
4. A Monaco il Comites ha tuttavia svolto un ottimo lavoro e ha segnato alcuni passaggi fondamentali per la vita di questa comunità approfondendo il dialogo con le Istituzioni tedesche e bavaresi, rafforzando quello con parlamentari e ministeri italiani, guadagnando stima e rispetto per la Comunità e le sue istanze. Bisogna però dire che in questi 11 anni la comunicazione è molto cambiata e che forse non si è sempre riuscito a trasmettere a tutto l'elettorato del Comites i risultati e le potenzialità di questo lavoro.
5. Il fatto che oltre alla disaffezione il nuovo meccanismo di inversione dell'opzione sia stato testato proprio sull'elezione di un organo democratico così bistrattato come il Comites ha dato da una parte un pessimo segnale ("vediamo come va con il Comites, tanto non ce ne importa molto"), dall'altro ha chiesto agli elettori uno sforzo di comprensione e di esercizio non commisurato alle reali possibilità e volontà.
6. Il fatto stesso che due liste su tre non siano riuscite a presentarsi ha demotivato elettori che già avevano fatto richiesta per sostenere quelle liste e di altri che al tipo di emigrazione rappresentato dagli esclusi si sentiva affine.

7. Il rinvio non ha giovato alla partecipazione ma, al contrario, essendosi pressochè bloccata essendosi dopo la comunicazione del rinvio, la comunicazione delle Ambasciate e dei Consolati (per mancanza di fondi) ma anche delle stesse parti campagna elettorale (forse per una diminuzione della motivazione e dell'entusiasmo), nel cittadino si è creata confusione.
8. Certamente qualcosa non ha funzionato se elettori che si ritenevano regolarmente iscritti non hanno ricevuto il plico.
9. Certamente qualcosa non funziona nelle nostre anagrafi AIRE se non si riesce a tenerle aggiornate.
10. Certamente i nostri Consolati sono stati oberati di lavoro in questa e altre fasi.
11. Certamente le procedure ufficiali non sempre garantiscono efficienza ed efficacia.

Proseguiremo questa analisi anche coinvolgendo altri attori per individuare insieme le aree di intervento del nostro Comites.

Desidero che questo sia un Comites aperto e rispettoso e che a sua volta la Comunità senta di potersi aprire al Comites, rispettarne il lavoro e l'impegno di volontariato.

La Comunità italiana di Monaco e dintorni è numerosa e si ritiene ben integrata. Purtroppo però ci accorgiamo che spesso non è così e soprattutto se ne accorgono le Istituzioni bavaresi quando cercano di contattare la popolazione Italiana presente sul proprio territorio. Da questo punto di vista si può ritenere che una più forte Comunità Italiana migliorerebbe l'integrazione.

Per favorire la comunicazione occorre ripensarla attraverso diversi canali, vecchie nuovi:

- Interventi su giornali cartacei e online con rubriche fisse;
 - Pubblicazione sui vari media delle riunioni del Comites;
 - Richiesta di partecipazione della stampa alle stesse riunioni, di modo che possano redigerne un resoconto puntuale ed indipendente;
 - Studio di fattibilità sul recupero di un appuntamento radio fisso settimanale di 15-30 minuti per gli appuntamenti della Comunità, cosa di cui in seguito ad alcuni incontri con concittadini più anziani sembra essere sentita molta necessità;
 - Maggiore orientamento a nuove tecnologie: Social Networks (FaceBook, Twitter), Applicazioni portabili
- Occorre promuovere le occasioni di incontro per la Comunità:
- Sostenendo manifestazioni come la festa di Odeonsplatz del 2014;
 - Decentralizzando le riunioni del Comites "sul territorio" soprattutto in provincia;
 - Rendendo più frequenti gli incontri con la comunità, magari a scadenze fisse;
 - "Istituzionalizzando" i Newcomers Network Party;
 - Creando di un albo di Artisti italiani;
 - Rafforzando lo sportello del Cittadino con eventuale presenza anche nel fine settimana;
 - Collaborazione fra Patronati e Comune di Monaco;
 - Lavoro per consultazioni tematiche.

La Comunità italiana in Baviera è molto peculiare. Esiste una componente tradizionale legata all'associazionismo tradizionale ma anche una forte componente connotata come nuova immigrazione, quella della fine degli anni '90 e primi 2000, tra questi moltissimi ricercatori ed ingegneri, e i così detti Newcomers, sempre più numerosi soprattutto nella capitale ma non solo. Ritengo importante allargare il Comites anche a membri cooptati e che ciascuna commissione di lavoro si avvalga di un responsabile interno e di un referente esterno.

Immagino che possano istituirsi le seguenti commissioni:

- Comunicazione;
 - Comunità, territorio e partecipazione;
-

- Cultura, arte e tradizioni;
- Famiglia;
- Nuove tecnologie e ricerca;
- PMI e Made in Italy;
- Salute;
- Scuola;
- Sociale;
- Sport

Le commissioni ci permettono di delegare e responsabilizzare anche per incentivare la partecipazione.

I rapporti con le Istituzioni Italiane, Tedesche e Bavaresi sono un nodo centrale per la vita e l'impegno del nostro Comites: dobbiamo raccogliere l'esperienza del Comites precedente e dare merito al suo lavoro.

È necessario insistere per una europeizzazione dell'approccio anagrafico, spingendo le anagrafi locali ad offrire alcuni importanti servizi, come la verifica dei dati personali ed il rilascio di alcuni documenti. Occorre coadiuvare la scuola bilingue e promuoverla perchè in futuro possa essere una reale opzione per tutti i bambini.

Il riconoscimento del bilinguismo rappresenta un tema chiave, per ciascun individuo con background migratorio.

Lavoro e abitazione rimangono i due temi socialmente centrali. Un'altra area di intervento è il coinvolgimento sociale del mondo della gastronomia.

Le famiglie in emigrazione sono soggette a fattori di stress peculiari di questa situazione. Anche qui va valutata un'analisi del ruolo della famiglia e dei fattori di rischio ai quali va in contro di modo che il coinvolgimento di questi atomi della comunità aumenti e rafforzi il legame fra le generazioni.

I temi non si esauriscono certamente qui ma questa vuole essere un modo per aprire un dibattito al nostro interno su progetti concreti nel breve, medio e lungo termine.

Grazie della fiducia e buon lavoro a tutti.

Daniela Di Benedetto

Programma di Silvia Alicandro

Prima di parlare del programma che mi piacerebbe realizzare insieme a tutti i membri del Comitato, vorrei fare alcune considerazioni.

Credo che i risultati di queste votazioni non possano considerarsi in modo positivo sotto molti punti di vista e, il fatto che abbia votato solo il 2% degli aventi diritto, dimostra che il Com.It.Es è un organo ancora poco conosciuto e riconosciuto, nonostante l'encomiabile lavoro di Claudio Cumani e degli altri consiglieri.

Significative sono anche le quasi 100 schede bianche e nulle che interpreto come segno di dissenso per non aver avuto la possibilità di scegliere tra altre liste.

Per questo mi duole dover constatare che non rappresentiamo tutta la comunità italiana e, con il senno di poi, forse avremmo potuto fare di più. Allo stesso tempo credo che questa situazione possa fare da motore per un reale cambiamento, unendo le nostre forze e le nostre competenze.

Mi candido, quindi, a Presidente di questo Comitato pensando a questa nuova sfida e offrendo le mie competenze organizzative e professionali per creare un gruppo coeso e innovativo, avendo la sicurezza che ognuno di noi ha delle grandi potenzialità che possono essere messe a disposizione di tutta la comunità e creare nuove sinergie con quelle esistenti sul territorio in cui viviamo.

In base a quanto appena detto, ritengo prioritario:

- Individuare da subito nuove modalità di partecipazione attiva della comunità italiana, programmando ad esempio delle giornate di conoscenza su tutto il territorio (così come abbiamo fatto ad Ingolstadt e a Landshut)
- Attivare nuove strategie d'informazione (che presto ci illustreranno Riccardo Fontana e Rolando Madonna) utili a chi già risiede nella circoscrizione consolare e a chi vuole trasferirsi, cercando anche di potenziare lo sportello del cittadino (ora attivo due volte alla settimana)
- Promuovere e favorire una Rete tra le varie realtà associative, le agenzie educative italo tedesche e le categorie professionali (ad esempio molti ristoratori mi hanno offerto la loro disponibilità per insegnare ai giovani delle scuole professionali, condividendo le loro conoscenze). Dobbiamo evitare inoltre che si disperdano le informazioni, creando disorientamento e possiamo quindi cercare di collegarci anche con gli altri Comitati.
- Contribuire alla formazione di alcune Commissioni a partire da quella per la Scuola e la Famiglia, viste le esigenze che tutti i presenti conoscono bene e l'urgenza di integrare bene i bambini, magari con il supporto di insegnanti (che parlano bene la lingua italiana e tedesca) per i colloqui con gli insegnanti della scuola bavarese.
- Promuovere giornate di confronto pubblico con le Istituzioni locali ad esempio su: diritti dei bambini e delle famiglie; salute; eccellenze italiane e made in Italy. Solo con il confronto possiamo conoscerci meglio e trovare insieme delle soluzioni più efficaci che potrebbero essere presentate anche a livello politico.
- Ricordare e valorizzare le esperienze della prima emigrazione per far emergere quella attuale e migliorarne l'integrazione, aiutando chi non conosce le regole e la lingua del paese ospitante.

A prescindere dalle votazioni, confermo il mio impegno a tutti i membri del Comitato e auspico una continua collaborazione anche con i membri del Comitato uscente, la loro esperienza e i loro suggerimenti saranno preziosi.

Ringrazio i presenti dell'attenzione e auguro a tutti buon lavoro.

Monaco, 26 Aprile 2015

Silvia Alicandro
